
PREVIGEN
CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I DIPENDENTI
DELLE AZIENDE CONVENZIONATE
FONDO PENSIONE

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione
- I° Sezione Speciale Fondi Pensione Preesistenti -
al n. 1137

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

PreviGen Fondo Pensione – Via Marocchesa 14, 31021 Mogliano Veneto (TV)

Codice fiscale 94016760277

www.previgen.it – E-mail: previgen.fondopensione@generali.it

PAGINA BIANCA

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

GIUSEPPE BUORO

VICE PRESIDENTE

ENRICO CLEMENTE

CONSIGLIERI

STEFANO FASOLO

CESARE MORA

ANTONIO RINETTI

MAURO VALLE

RESPONSABILE DEL FONDO PENSIONE:

GIORGIO FANIN

COLLEGIO DEI REVISORI

COMPONENTI EFFETTIVI:

PRESIDENTE

ROBERTO ALTOVITI

REVISORI

GIANCARLO HAUSER

CARLO LIZZINI

FABIO SERIANI

COMPONENTI SUPPLENTI:

ADELINA DAINESE

VITTORIO GARONE

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE AL BILANCIO 2010

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL 2010

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL FONDO: TIPOLOGIA DI ISCRITTI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

RENDIMENTI GESTIONE GESAV ED EUROFORTE PER L'ESERCIZIO 2010

GESAV – GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA

EUROFORTE – GESTIONE SPECIALE SEPARATA INA ASSITALIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEL FONDO

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL FONDO

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA: PREMessa

NOTA INTEGRATIVA: STATO PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA: CONTO ECONOMICO

(RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI)

RELAZIONE AL BILANCIO 2010

Egredi Associati,

prima di procedere alle considerazioni sull'andamento della gestione previdenziale posta in essere da PreviGen, Cassa di Previdenza Integrativa per i Dipendenti delle Aziende Convenzionate – Fondo Pensione, riteniamo opportuno ricordare che lo scopo istituzionale dell'Associazione è quello di assicurare, senza fini di lucro, prestazioni previdenziali integrative e/o aggiuntive rispetto a quelle pubbliche vigenti, in ottemperanza ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti ovvero Accordi Aziendali e relative disposizioni integrative.

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Dal punto di vista dell'attività istituzionale del Fondo anche l'esercizio trascorso, così come il 2009, ha visto una significativa fecondità di iniziative.

Riassumiamo di seguito i passi principali che hanno segnato l'attività nel corso del 2010.

Nota Informativa

Come richiesto dall'Autorità di Vigilanza, PreviGen Fondo Pensione ha provveduto a dotarsi della Nota Informativa che è stata redatta seguendo lo schema rilasciato da COVIP per i fondi pensione negoziali.

La Nota Informativa, per le condizioni economiche inerenti i costi e il rendimento minimo garantito riferite agli specifici contratti assicurativi stipulati con le Compagnie di Assicurazioni del Gruppo Generali, rimanda ad una Scheda Contratto facente parte integrante della stessa.

Nella Scheda Contratto sono riportati:

- Tipo di gestione separata collegata (GESAV o EUROFORTE)
- Caratteristiche della garanzia,
- Costi nella fase di accumulo,
- Indicatore sintetico dei costi,
- Costi nella fase di erogazione della rendita.

La Nota Informativa e la Scheda Contratto sono poi completati dai Documenti sul regime fiscale e sulle anticipazioni, facenti entrambi parte integrante della Nota Informativa.

Comunicazioni periodiche

In data 22 luglio 2010 la Covip ha emanato una delibera recante le nuove “Disposizioni in materia di comunicazioni agli iscritti”: in essa la Commissione di Vigilanza ha fornito le indicazioni per la redazione della nuova comunicazione periodica dei fondi pensione e per le altre comunicazioni agli iscritti in corso d’anno, tra cui la comunicazione in caso di erogazione delle prestazioni.

Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011 ed il Fondo ha provveduto ad adeguare la propria modulistica agli schemi indicati dalla Commissione.

Trattazione degli esposti

In data 4 novembre 2010 la COVIP ha emanato una Delibera contenente le istruzioni per la trattazione dei reclami.

Procedendo nella realizzazione di interventi volti ad accrescere la fiducia dei cittadini nel sistema della previdenza complementare, la Covip ha fornito alle forme pensionistiche complementari le istruzioni per l’individuazione e la corretta gestione dei reclami riguardanti le forme stesse.

La Commissione, difatti, attribuisce grande importanza alla costruzione di un rapporto tra i fondi e i loro aderenti fondato su un trasparente, chiaro e tempestivo riscontro alle richieste di questi ultimi.

In tale solco si colloca anche la guida su “La trasmissione dei reclami alla COVIP”, pubblicata sul sito internet della Commissione, volta a rappresentare al pubblico l’importanza riconosciuta ai reclami quali elementi sintomatici di disfunzioni dei fondi e a chiarire le finalità e le modalità con cui gli esposti vengono trattati dalla Commissione. Il Fondo, già dotato di un apposito registro dei reclami, ha provveduto all’adeguamento delle stesso alle disposizioni contenute nella citata delibera.

Linee guida sui trasferimenti

Il 20 dicembre 2010 è stato sottoscritto dalle Associazioni di categoria (ANIA, ABI, Assoprevidenza, ...) l’Allegato I alle Linee Guida del 2008, che aggiorna le informazioni minime da trasmettere in occasione dei trasferimenti di posizioni individuali, che entrerà in vigore il 1° giugno 2011.

A partire da tale data, pertanto, le forme pensionistiche complementari aderenti alle Linee Guida provvederanno a fornire le informazioni necessarie per perfezionare le operazioni di trasferimento delle posizioni individuali utilizzando esclusivamente lo schema previsto.

L’obiettivo delle Linee Guida è quello di definire norme di comportamento e standard di efficienza minimi in materia di trasferimenti delle posizioni individuali degli aderenti da una forma pensionistica complementare ad un’altra, garantendo agli aderenti stessi l’ottimizzazione dei tempi di evasione della richiesta di trasferimento avanzata e la completezza dei dati informativi.

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL 2010

L’attività economica mondiale nel 2010 si è generalmente rafforzata a partire dal mese di ottobre, dopo il rallentamento del 2009 e della scorsa primavera, e le prospettive di crescita appaiono ora più solide e diffuse. In effetti molti indici che misurano gli acquisti delle aziende statunitensi, cinesi ed europee, sono saliti a fine 2010.

In ogni caso va segnalato che l'economia globale, pur risentendo ancora della crisi finanziaria, ha confermato la robusta espansione delle economie emergenti e, fra i paesi avanzati, della Germania, e ha visto migliorare la dinamica dell'economia americana.

I flussi di commercio internazionale hanno segnato un forte aumento con il recupero dei volumi precedenti la crisi.

Negli Stati Uniti il 2010 ha mostrato una ripresa ed un rafforzamento dell'economia, guidata dalla maggiore fiducia delle imprese.

I dati di contabilità nazionale mostrano un miglioramento della produttività e una riduzione dei costi del lavoro che dovrebbe portare a maggiori investimenti e a un aumento dell'occupazione. In controtendenza appaiono gli squilibri di parte corrente della bilancia dei pagamenti che sono tornati ad ampliarsi, anche se negli Stati Uniti il disavanzo mercantile si è contratto verso la fine dell'anno.

Il mercato del lavoro tuttavia continua a rimanere debole, anche se i consumi crescono, seppur a ritmo moderato, grazie ad una timida ripresa dei salari, sostenuti in misura determinante dall'intervento governativo.

Il settore immobiliare è ulteriormente crollato al termine degli incentivi fiscali, toccando i nuovi minimi storici in termini di nuove case vendute.

La produzione industriale e gli ordini sono cresciuti a ritmi accettabili, anche se la capacità inutilizzata nel sistema resta a livelli storicamente alti.

Rimangono quindi alcuni problemi strutturali ad ostacolo della ripresa e cresce la preoccupazione circa la sostenibilità del debito pubblico, che sta raggiungendo la soglia del 100% del PIL a causa dell'enorme deficit di bilancio (11% del PIL nel 2010).

I rincari delle materie di base si sono riflessi sulla crescita dei prezzi al consumo e l'inflazione nei paesi avanzati ha risentito, specie nell'ultimo trimestre del 2010, dei rincari delle materie di base, alimentati soprattutto dalla crescente domanda proveniente dalle economie emergenti.

Negli ultimi mesi del 2010 sono riemerse tensioni sul debito sovrano di alcuni paesi dell'area dell'euro mentre i rendimenti dei titoli pubblici a lungo termine sono gradualmente aumentati.

Grecia, Portogallo, Irlanda e Spagna sono i paesi che hanno più sofferto per le conseguenze della crisi internazionale e che, a causa delle politiche di “austerità” adottate nel 2010 per risanare i deficit di bilancio, hanno dovuto fronteggiare malumori e malcontento interni.

In Italia, il principale impulso all'attività economica è derivato dalle esportazioni, mentre il contributo della domanda interna, già modesto, si è ridotto in connessione con la decelerazione degli investimenti in macchinari e attrezzature che ha fatto seguito all'esaurirsi degli incentivi fiscali.

L'attività economica è rimasta debole nell'anno.

I comportamenti di consumo delle famiglie si confermano improntati alla cautela, risentendo della debolezza del reddito disponibile e delle prospettive incerte sulle condizioni del mercato del lavoro. L'occupazione ancora non recupera e anzi ha continuato a ridursi nel corso dell'anno, confermando le tendenze in atto dagli inizi della crisi; la riduzione è risultata più marcata tra i giovani.

Nel 2010 il fabbisogno del settore statale è diminuito di quasi 1,5 punti percentuali del PIL, portando l'indebitamento netto al di sotto dell'obiettivo del 5 per cento del prodotto interno, principalmente grazie ad una contrazione delle spese in conto capitale. Gli esperti prevedono in Italia, nel biennio 2011-12, una crescita del Pil ancora moderata, intorno all'1 per cento, in linea con il basso ritmo di crescita del 2010, rimanendo inferiore a quella dell'area dell'euro, indicata all'1,5 per cento.

In questo scenario non si avrebbe una robusta ripresa dell'occupazione e l'inflazione al consumo si attesterebbe nel biennio 2011-12 intorno al 2 per cento.

Ritornando allo scenario globale possiamo asserire che i dati sono complessivamente positivi e contribuiscono a sostenere l'idea che l'economia globale non è in procinto di puntare ad un'altra recessione, ma, anzi, la maggior parte delle previsioni per il 2011 stimano che le economie continueranno mediamente ad espandersi, anche se permangono forti elementi di incertezza in merito alla sostenibilità dei debiti sovrani in molti paesi cui, al momento attuale, si aggiungono timori collegati al terremoto in Giappone.

Il 2010 ha visto, ancorché con fasi alterne, un recupero dei mercati finanziari, in conseguenza dei positivi segnali provenienti dall'economia reale e della maggiore fiducia degli operatori economici, anche se nell'Area Euro sono sempre più marcati i differenziali di crescita a favore dei paesi con le finanze pubbliche più solide rispetto ad una "periferia" sempre più in difficoltà.

Il trend positivo è proseguito malgrado i momenti di crisi innescati dai timori sul debito sovrano di alcuni paesi dell'Area Euro, come la Grecia e l'Irlanda, i quali, oltre a ricorrere ad interventi di salvataggio messi in atto dagli organismi finanziari centrali europei, hanno dovuto attuare robuste scelte di contenimento della spesa pubblica, in accordo con la Commissione Europea e il Fondo Monetario Internazionale.

Va rilevato che i tassi sulla parte lunga sono scesi verso nuovi minimi al 2,28% per il Bund tedesco e al 2,51% per il Treasury Bond americano.

I tassi sui titoli italiani sono scesi rispettivamente al 3,88% sul decennale e all'1,91% sul biennale.

I differenziali di rendimento dei titoli di Stato decennali di Grecia, Irlanda, Spagna e Portogallo, rispetto a quelli tedeschi, hanno segnato un deciso aumento, mentre un rialzo più contenuto si è avuto in Italia e in Belgio.

In prospettiva gli esperti si attendono una crescita moderata negli Stati Uniti, anche in ragione del consolidamento fiscale che partirà nel 2011.

In questo contesto, gli indici S&P 500 e DJ Stoxx 600 sono saliti rispettivamente del 12,8% e del 6,7%. La sottoperformance dell'indice europeo è invece dovuta al peggior rendimento degli indici azionari dei Paesi periferici, mentre l'indice tedesco DAX segna un rialzo pari al 15,02%.

L'oro alla fine del 2010 ha toccato i nuovi massimi storici, superando quota 1300 dollari per oncia sulla scia della debolezza del dollaro, sceso a 1,36 contro l'euro, andamento che è proseguito anche nel primo trimestre 2011.

Nel resto del mondo, la Cina prosegue le politiche volte a rallentare l'espansione del credito, al fine di frenare l'inflazione salita al 5%: sono stati alzati i tassi di interesse e ulteriormente incrementati i tassi di riserva obbligatoria per le banche.

L'economia rimane tuttavia ancora tonica e la crescita dovrebbe rimanere elevata anche nel 2011.

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

Nel settore della previdenza complementare il 2010 è stato un esercizio di transizione con riguardo alla crescita dimensionale, altalenante ed instabile, soprattutto nei primi mesi, per quanto attiene agli esiti degli investimenti patrimoniali.

Secondo i dati provvisori COVIP, nel 2010, il quadro delle adesioni alle forme pensionistiche complementari, evidenzia una contenuta crescita rispetto al quadro di stabilità che aveva caratterizzato il 2009.

Categoria	Iscritti al 31/12/2010	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	2.012.022	-1,4% (LDSP -1,6%)
Fondi pensione aperti	848.357	3,4% (LDSP 3,6%)
PIP "nuovi"	1.160.069	29,8% (LDSP 30,4%)
Fondi pensione preesistenti	673.000	-
PIP "vecchi"	654.000	-
Totale iscritti	5.325.911	5,4% (LDSP 4,2%)

Note: LDSP: lavoratori dipendenti del settore privato

Categoria	ANDP* al 31/12/2010	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	22.360	19,2%
Fondi pensione aperti	7.480	19,3%
PIP "nuovi"	5.030	48,1%
Fondi pensione preesistenti	40.500	4% (stima)
PIP "vecchi"	6.500	16,7%
Totale ANDP*	81.904	12,2%

* ANDP: Risorse destinate alle prestazioni pensionistiche

Anche a fronte di un andamento positivo si può comunque asserire che l'affermazione diffusa della previdenza complementare è ancora di là da venire.

In tema, nel 2010 è stato pubblicato un nuovo Libro Verde da parte della Commissione UE dal titolo “Verso sistemi pensionistici adeguati, sostenibili e sicuri in Europa”.

Gli argomenti trattati spaziano dall’adeguatezza e sostenibilità delle prestazioni al bilanciamento del tempo di lavoro e di pensionamento, dalla rimozione degli ostacoli alla mobilità nell’Unione Europea alla maggiore trasparenza, consapevolezza e informazione, sino al coordinamento delle politiche pensionistiche in Europa, passando per una maggiore comparabilità dei conti pubblici su questi aspetti.

L’obiettivo è quello di individuare strategie che consentano di fronteggiare i problemi dell’invecchiamento della popolazione, i cambiamenti dei sistemi pensionistici e gli effetti della crisi economica e finanziaria.

L’auspicio è che i governi nazionali facciano buon uso di queste indicazioni.

In Italia l’obiettivo di stabilizzazione della spesa pensionistica ha portato all’emanazione della legge 122/2010, che ha introdotto un automatismo tra l’età di pensionamento e le variazioni della speranza di vita, ha riformato il funzionamento delle finestre di uscita ed ha reso operativa la revisione triennale ed automatica dei coefficienti di trasformazione.

Naturalmente, affinché le prestazioni pensionistiche siano complessivamente adeguate, tale iniziativa dovrà completarsi con il rafforzamento del secondo pilastro.

Da questo punto di vista la riforma del 2005, entrata in vigore nel 2007, non ha prodotto ancora i risultati attesi dato che, al 2009, il tasso di adesione alla previdenza complementare era pari al 22% del totale dei lavoratori attivi.

PREVIGEN FONDO PENSIONE

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL FONDO: TIPOLOGIA DI ISCRITTI

Vengono di seguito espone in forma tabellare le principali informazioni sulla composizione degli iscritti a PreviGen Fondo Pensione, così come fornita a Covip con la comunicazione statistica relativa al 2010.

Età	Maschi	Femmine	Totale	Percentuale
Inferiore a 20	1	-	1	0,01%
tra 20 e 24	21	18	39	0,46%
tra 25 e 29	191	146	337	3,96%
tra 30 e 34	346	254	600	7,06%
tra 35 e 39	730	496	1.226	14,42%
tra 40 e 44	1.038	617	1.655	19,46%
tra 45 e 49	1.116	518	1.634	19,21%
tra 50 e 54	1.049	423	1.472	17,31%
tra 55 e 59	798	244	1.042	12,25%
tra 60 e 64	337	74	411	4,83%
65 e oltre	75	12	87	1,02%
Totale	5.702	2.802	8.504	100,00%

Qualifica	Totale	Percentuale
Apprendista		0,00%
Operaio	573	6,74%
Impiegato	3.743	44,01%
Quadro	1.604	18,86%
Dirigente	2.584	30,39%
Altro		0,00%
Totale	8.504	100,00%

Dai dati esposti si registra un lieve incremento del numero degli aderenti al Fondo (8.504 rispetto a 8.364 del 2009).

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

Nel corso dell'anno 2010 il Fondo ha proseguito nella sua strategia di sviluppare la gamma di servizi offerti attraverso il web, tanto che il sito internet di PreviGen Fondo Pensione ha assunto un ruolo sempre più importante per la comunicazione con gli aderenti.

Inoltre, come in precedenza segnalato, il Fondo ha provveduto ad adeguare, a partire dall'esercizio 2011, la propria modulistica alle direttive che la Covip ha emanato il 22 luglio 2010 in materia di comunicazione periodica e per l'erogazione delle prestazioni agli iscritti.

In particolare la nuova comunicazione periodica è suddivisa in due parti: la prima è relativa ai dati dell'iscritto, mentre la seconda riporta le informazioni generali del fondo.

La parte prima consta di tre sezioni:

- Sezione 1 - Dati identificativi, oltre a contenere l'anagrafica dell'iscritto, fornisce istruzioni sulle modalità di riscatto della posizione per premorienza, rinviando al sito del fondo per le procedure operative di designazione del beneficiario;
- Sezione 2 - Dati riepilogativi al 31 dicembre, contiene il valore della posizione individuale e il rendimento netto;
- Sezione 3 - Posizione individuale maturata, è la parte più dettagliata del documento e, in quattro tabelle, fornisce le informazioni sulla posizione individuale accumulata al 31 dicembre dell'anno di riferimento. La prima tabella confronta il valore della posizione dell'ultimo anno con quello dell'anno precedente. La seconda tabella calcola la posizione individuale come saldo tra entrate (contributi lavoratore, datore e Tfr, trasferimenti in entrata e reintegri di anticipazione) e uscite (anticipazioni e riscatti). La terza tabella contiene il dettaglio delle operazioni effettuate nell'anno di riferimento distinte per tipologia, data, tipo di entrata o uscita, spese a carico dell'iscritto. Nell'ultima tabella è indicato l'ammontare dei contributi che risultano versati e non dedotti nell'anno precedente a quello di riferimento, nonché nel corso della complessiva partecipazione.

La parte seconda della nuova comunicazione periodica riporta invece le informazioni relative alle principali variazioni intervenute nel corso dell'anno di riferimento relative alla forma pensionistica e alle eventuali modifiche normative.

Obiettivo dell'informativa è quello di rendere consapevole l'iscritto della sua posizione e trasparente l'operato del fondo pensione.

Si segnala che è in fase di definizione il contenzioso con il Gruppo Banco Popolare in relazione ad alcuni ex-dipendenti (provenienti dall'ex Banco di Chiavari e della Riviera Ligure successivamente confluita nel Gruppo Banco Popolare). Il Gruppo Banco Popolare ha infatti manifestato formalmente, nella seconda metà del 2010, la propria volontà a chiudere in via transattiva il contenzioso.

PreviGen Fondo Pensione – che al riguardo è supportata dai Servizi Legali di Assicurazioni Generali S.p.A. - ed il Gruppo Banco Popolare stanno definendo i dettagli dell'operazione che dovrebbe auspicabilmente chiudersi entro l'anno corrente.

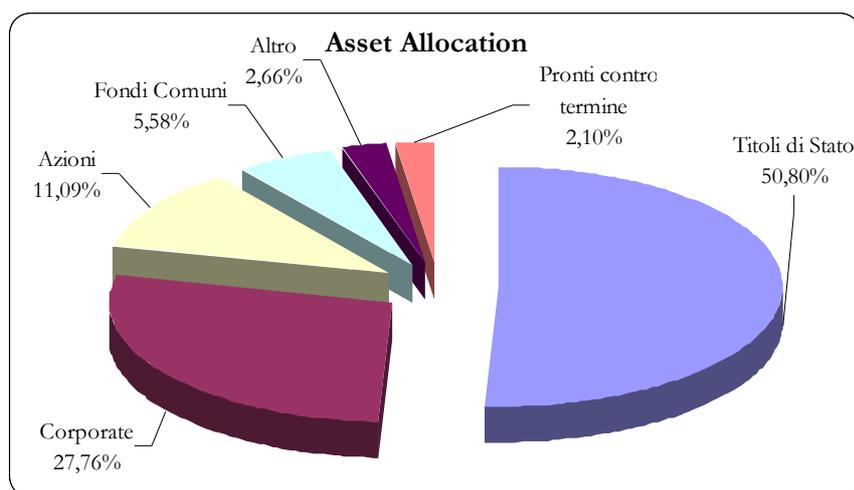
RENDIMENTI GESTIONE GESAV ED EUROFORTE PER L'ESERCIZIO 2010

I rendimenti per l'esercizio 2010 delle gestioni GESAV ed Euroforte sono stati rispettivamente pari a 4,10% e 3,80%.

GESAV - GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA

Gli obiettivi della gestione impongono la scelta di strumenti finanziari che non presentino un'elevata volatilità dei prezzi e siano in grado di garantire un rendimento annuo adeguato alle condizioni correnti di mercato per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

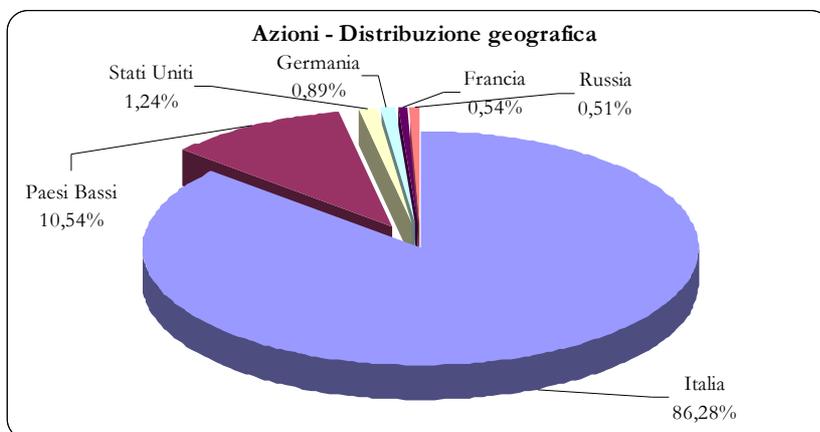
E' comunque prevista la possibilità di investire, sia pure in misura contenuta e con un profilo di rischio compatibile alle esigenze della gestione separata, in titoli azionari con bassa volatilità dei prezzi ed un adeguato rendimento derivante dai dividendi pagati.



Nella costruzione del portafoglio il Gestore pone particolare attenzione alla liquidabilità degli strumenti finanziari, così da essere in grado di modificare il profilo di rischio assunto al cambiare delle condizioni

macroeconomiche. La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso titoli obbligazionari di elevato rating con orizzonte temporale medio/lungo. Il rendimento della gestione è determinato ad ogni fine mese su base annuale rapportando i redditi

realizzati nei 12 mesi precedenti alla consistenza media degli investimenti dello stesso periodo. I redditi netti di competenza del periodo sono costituiti da tutti i proventi finanziari realizzati (cedole, ratei, interessi, redditi da realizzo di investimenti, dividendi, ecc.) al lordo delle ritenute fiscali. Gli attivi della gestione sono valorizzati al costo di acquisizione. Tale criterio consente di stabilizzare nel tempo i rendimenti della gestione, attenuando fortemente gli effetti delle oscillazioni proprie dei mercati finanziari. Assicurazioni Generali garantisce ai contraenti di polizze agganciate a “Gesav” un rendimento annuo minimo ed il consolidamento annuo dei rendimenti. Il consolidamento annuo dei rendimenti comporta che alla ricorrenza annuale di rivalutazione, il rendimento attribuito alla polizza si aggiunge in via definitiva al capitale investito e permette la salvaguardia e il reinvestimento dei risultati conseguiti. La filosofia di gestione implica, da un lato, l’investimento in titoli di elevata qualità, solidità patrimoniale e finanziaria ed in possesso di un significativo potenziale di apprezzamento e dall’altro, attenzione alle variabili macroeconomiche per le decisioni di asset allocation, diversificazione degli investimenti e mantenimento di un adeguato turnover del

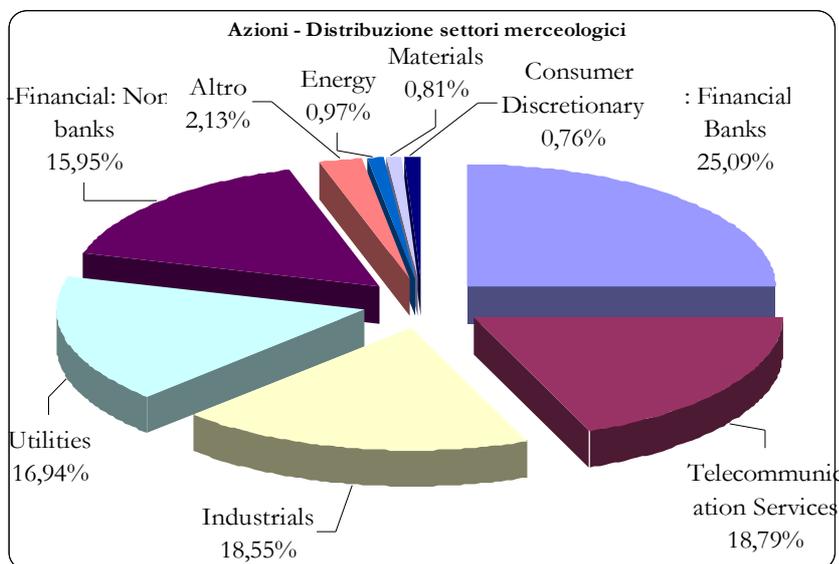


portafoglio e dell’attività di trading.

I principi di minimizzazione del rischio e di efficienza nella gestione per una composizione ottimale del portafoglio guidano il gestore a selezionare

principalmente titoli di debito emessi da enti ed organizzazioni pubbliche e da solide aziende private. Nel corso del 2010 i nuovi investimenti nel comparto azionario sono stati prevalentemente effettuati in titoli di aziende ad elevata capitalizzazione, con fondamentali solidi e con buone prospettive di dividendo.

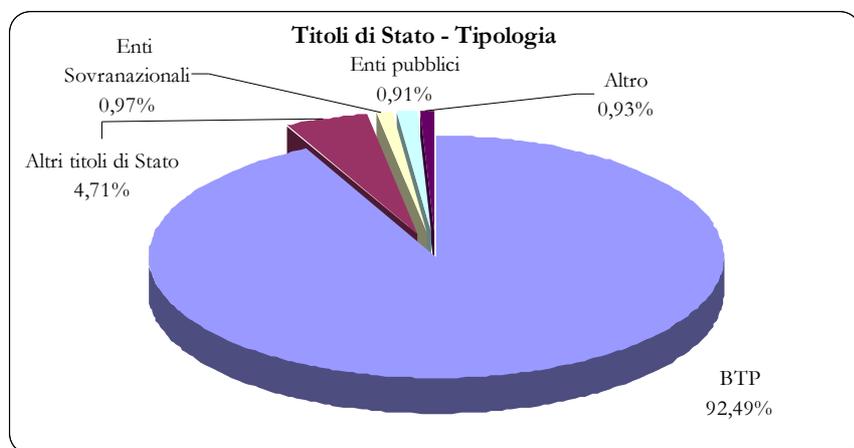
L'investimento nel settore finanziario è stato marginale nella prima parte dell'anno, mentre dal terzo trimestre si è evitato l'investimento nel settore delle aziende di servizi di pubblica utilità (c.d. utilities), soggetto ultimamente ad elevati rischi regolamentativi.



Nel comparto azionario, allo scoppio della crisi dei debiti sovrani, non vi era esposizione in paesi come Spagna, Irlanda, Portogallo e Grecia.

Nel settore del reddito fisso nel corso del 2010 è stata ridotta progressivamente l'esposizione complessiva

verso Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna. In particolare si è adottata una politica di diversificazione indirizzata al di fuori dell'area Euro al fine di limitare l'alta volatilità dei



paesi europei. E' stato ridotto anche il peso dei titoli di stato americani ed australiani. Per quanto riguarda l'orizzonte temporale degli investimenti in titoli si è privilegiata la durata 15

anni per l'Italia, che nel corso dell'anno e nelle fasi acute della crisi ha sempre offerto rendimenti migliori rispetto a paesi come Germania e Francia.

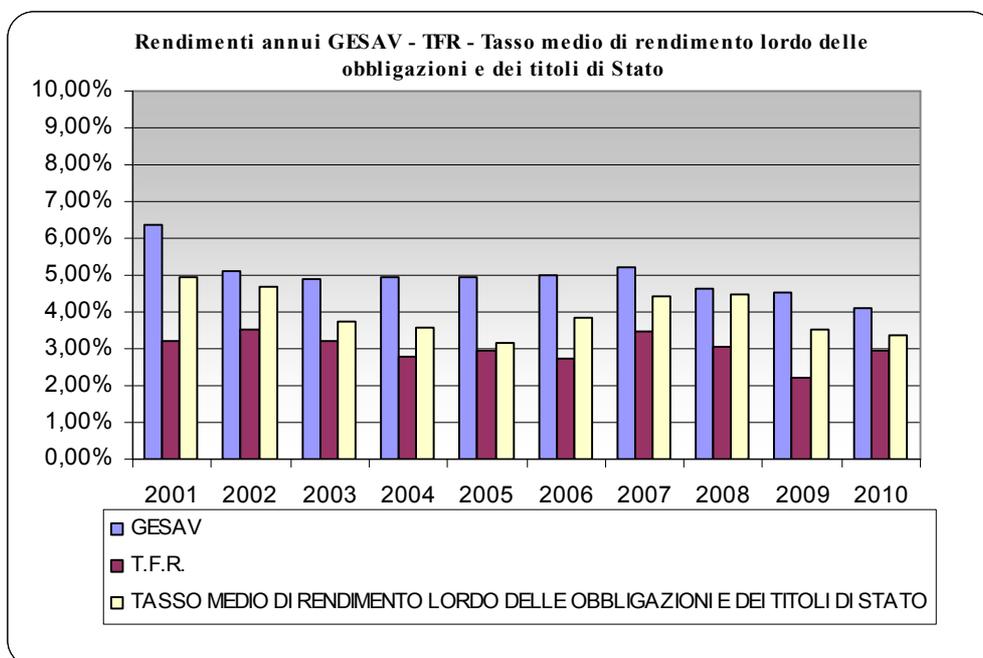
Per quanto riguarda il settore titoli "corporate" durante il 2010 nelle scelte di portafoglio si è perseguita la vendita dei titoli di banche e aziende di pubblici servizi dei paesi maggiormente a rischio, bilanciando contemporaneamente il rendimento connesso ai titoli venduti con acquisti di obbligazioni con elevata cedola e richiamabili da parte

dell'emittente stesso. In particolare nell'ultimo trimestre del 2010, si è provveduto ad un realizzo selettivo di quota del portafoglio di titoli che avevano registrato performance molto buone sia per quanto riguarda la componente riferita al prezzo sia per la componente riferita al tasso. Le vendite hanno permesso di realizzare plusvalenze altrimenti minacciate dalla tendenza al rialzo dei tassi d'interesse.

La performance

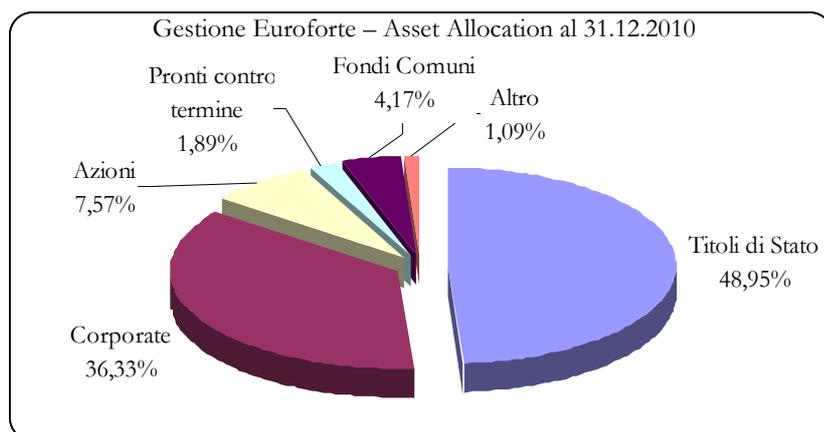
Le scelte di allocazione effettuate hanno permesso di ottenere rendimenti superiori a quelli di altri strumenti finanziari di investimento con profilo di rischio conservativo: il rendimento lordo per l'anno 2010 è stato il 4,10%.

L'asset allocation, associata alla medio/lunga duration finanziaria, caratterizza la gestione GESAV come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari. Il rendimento ottenuto nel 2010, se confrontato con la rivalutazione applicata per legge al TFR, conferma la gestione GESAV particolarmente adatta a conseguire le finalità perseguite dalla previdenza complementare.



EUROFORTE – GESTIONE SPECIALE SEPARATA INA ASSITALIA

Gli obiettivi della gestione impongono la scelta di strumenti finanziari che non presentino un'elevata volatilità dei prezzi e siano in grado di garantire un rendimento annuo adeguato alle condizioni correnti di mercato per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

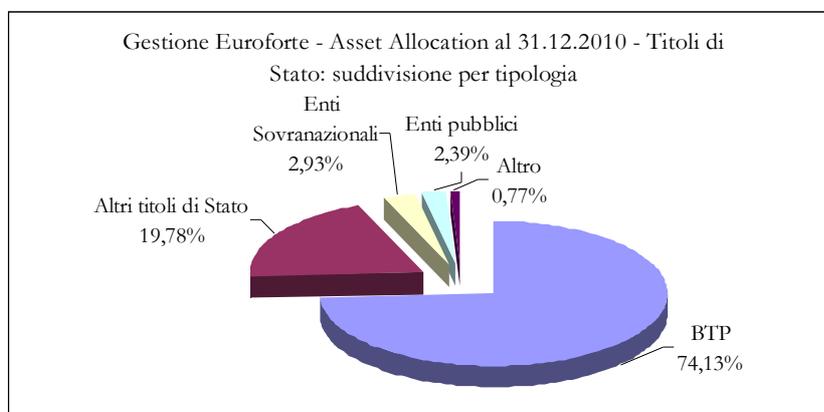


E' comunque prevista la possibilità di investire, sia pure in misura contenuta e con un profilo di rischio compatibile alle esigenze della gestione separata, in titoli azionari con bassa volatilità dei prezzi ed un

adeguato rendimento derivante dai dividendi pagati. Nella costruzione del portafoglio il Gestore pone particolare attenzione alla liquidabilità degli strumenti finanziari, così da essere in grado di modificare il profilo di rischio assunto al cambiare delle condizioni macroeconomiche.

La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso titoli obbligazionari di elevato rating con orizzonte temporale medio/lungo.

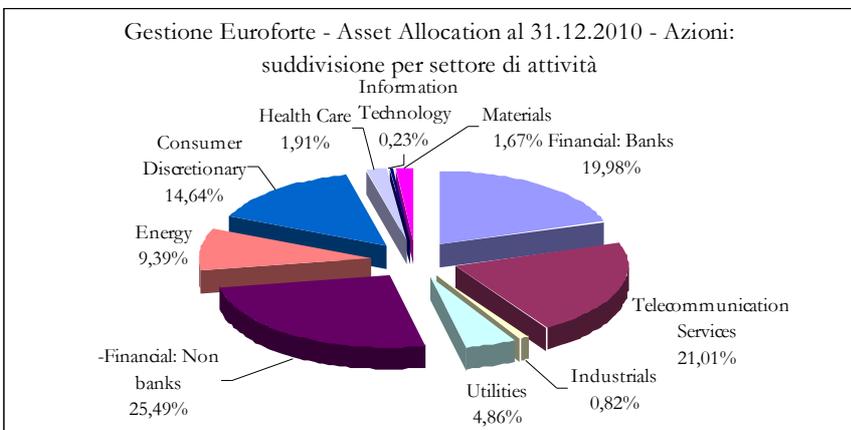
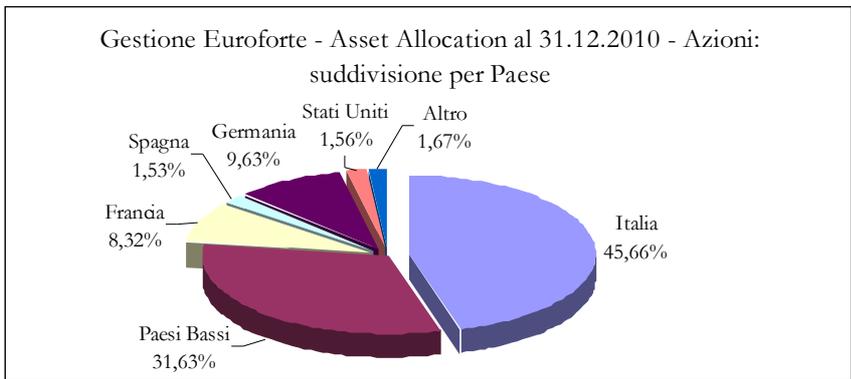
Il rendimento della gestione è determinato ad ogni fine mese su base annuale



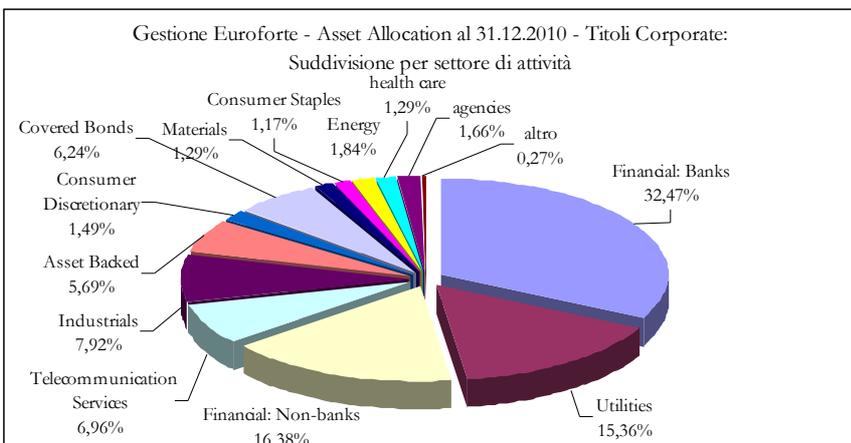
rapportando i redditi realizzati nei 12 mesi precedenti alla consistenza media degli investimenti dello stesso periodo.

I redditi netti di competenza del periodo sono costituiti

da tutti i proventi finanziari realizzati (cedole, ratei, interessi, redditi da realizzo di investimenti, dividendi, ecc.) al lordo delle ritenute fiscali.



consolidamento annuo dei rendimenti. Il consolidamento annuo dei rendimenti comporta che alla ricorrenza annuale di rivalutazione, il rendimento attribuito alla polizza si aggiunge in via definitiva al capitale investito e permette la salvaguardia e il



reinvestimento dei risultati conseguiti nel corso dell'investimento Per ciò che riguarda la qualità degli emittenti, si fa presente che circa il 90% degli investimenti in titoli obbligazionari presenta un rating compreso tra A e AAA; la percentuale dei titoli a reddito fisso (sul totale dei titoli obbligazionari) è di circa il 74%. La parte del portafoglio obbligazionario rappresentata

Gli attivi della gestione sono valorizzati al costo di acquisizione. Tale criterio consente di stabilizzare nel tempo i rendimenti della gestione, attenuando fortemente gli effetti delle oscillazioni proprie dei mercati finanziari. INA Assitalia garantisce ai contraenti di polizze agganciate a "Euro Forte" un rendimento annuo minimo ed il

consolidamento annuo dei rendimenti. Il consolidamento annuo dei rendimenti comporta che alla ricorrenza annuale di rivalutazione, il rendimento attribuito alla polizza si aggiunge in via definitiva al capitale investito e permette la salvaguardia e il reinvestimento dei risultati conseguiti nel corso dell'investimento Per ciò che riguarda la qualità degli emittenti, si fa presente che circa il 90% degli investimenti in titoli obbligazionari presenta un

dai Titoli di Stato è pari al 94%. I titoli azionari sono invece diversificati per Paesi privilegiando quelli appartenenti all'area EURO. La gestione del portafoglio Euro Forte, nel corso del 2010, è stata caratterizzata da una riduzione del rischio azionario e di credito sia per alienazione netta di posizioni sia mediante rotazione settoriale e di titoli scelti.

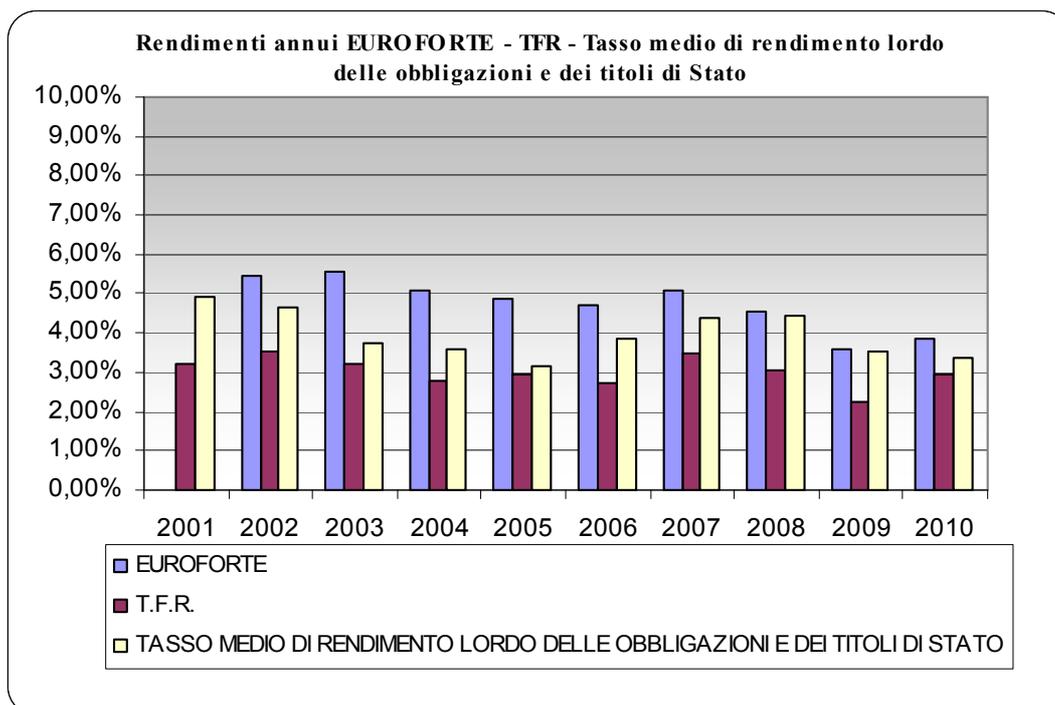
Per quanto attiene al rischio “del debito sovrano” va evidenziato che il portafoglio obbligazionario governativo è concentrato per lo più sull'Italia.

La durata media finanziaria del portafoglio obbligazionario nel secondo semestre del 2010 è stata ridotta, in previsione di pressioni al rialzo sui tassi d'interesse dovuti al crescere delle aspettative inflazionistiche europee e globali.

La performance

Storicamente gli investimenti effettuati hanno consentito di ottenere un elevato rendimento medio annuo lordo superiore a quelli di qualunque strumento governativo a tasso fisso e ad altre forme di investimento con profilo di rischio conservativo.

L'asset allocation, associata alla medio/lunga duration finanziaria, caratterizza la gestione EURO FORTE come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari. Il rendimento ottenuto nel 2010, pari al 3,80%, se confrontato con la rivalutazione applicata per legge al TFR, conferma la gestione EURO FORTE particolarmente adatta a conseguire le finalità perseguite dalla previdenza complementare.



Aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse

Il Gruppo Generali, nell'ottobre 2006, ha aderito ai principi etici del Fondo Pensione Governativo Norvegese, in base ai quali il perseguimento degli interessi finanziari avviene anche promuovendo uno sviluppo etico attraverso l'esclusione dall'universo degli investimenti possibili di:

- società emittenti che, direttamente o attraverso imprese da loro controllate, producono armi;
- società in cui si ritenga che sussista un rischio di contribuire a violazioni dei diritti umani, danni ambientali, corruzione, violazioni di norme etiche fondamentali.

Nel 2007 Generali ha aderito al Global Compact, un'iniziativa internazionale promossa dalle Nazioni Unite per supportare dieci principi universalmente condivisi relativi ai diritti umani, alle condizioni di lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione.

Assicurazioni Generali è inoltre inclusa nell'ECPI Ethical Index Euro.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEL FONDO

In estrema sintesi, come noto, il ciclo produttivo del fondo parte dalla raccolta dei contributi che vengono immediatamente investiti in polizze di assicurazione stipulate con Assicurazioni Generali S.p.A. ed INA Assitalia S.p.A., per concludersi con l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita e/o di capitale.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 evidenzia un attivo netto destinato alle prestazioni a favore dei soci, relativo quindi alle sole posizioni di iscritti attivi, pari ad euro 526.196.142 (nel 2009 era pari a euro 472.320.844). A tale importo vanno aggiunte le riserve relative alle rendite in erogazione, pari a euro 29.194.000, per un totale di euro 555.390.142 (più 10% rispetto al 31.12.2009).

L'apprezzabile risultato ottenuto è il frutto del dinamismo del Fondo cui si sono associate sia le scelte di gestione finanziaria operate dal Gruppo Generali, sia la costante attenzione e partecipazione degli Enti e Aziende aderenti.

In tema di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "Il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità".

Di seguito alcune significative informazioni su PreviGen Fondo Pensione.

Numero di Iscritti e di Aziende associate

Alla data del 31 dicembre 2010 il numero degli aderenti iscritti risulta pari a 8.504, in aumento rispetto ai 8.364 del 2009, mentre è rimasto sostanzialmente stabile il numero di aziende convenzionate pari a 332.

Valutazione dell'andamento della gestione previdenziale

L'andamento della gestione previdenziale nel corso dell'esercizio ha evidenziato un saldo positivo pari a euro 38.732.900 (euro 40.227.041 nel 2009), come esposto nella tabella che segue:

Esercizio 2010

Evoluzione della gestione Previdenziale	
Contributi previdenziali	€ 59.979.785
di cui premi per coperture accessorie	- € 137.570
- sub totale	€ 59.842.215
Trasferimenti posizioni individuali in ingresso	€ 13.454.849
Liquidazioni in forma capitale e riscatti	- € 21.287.549
Trasformazioni in forma di rendita	- € 1.689.841
Anticipazioni	- € 6.850.292
Trasferimenti posizioni individuali in uscita	- € 4.708.194
Disinvestimento per Contributo Covip	- € 28.288
Saldo della Gestione Previdenziale	€ 38.732.900

Di seguito i principali commenti sulle singole voci che hanno prodotto il saldo positivo.

Contribuzioni ricevute e trasferimenti di posizione individuale

I contributi versati al Fondo nel corso del 2010 ammontano a complessivi euro 59.979.785 (58.857.255 nel 2009), dei quali 123.454 relativi a contributi in attesa di attribuzione alle posizioni assicurative.

Detto importo include euro 137.570 (144.575 nel 2009) relativi a contributi di natura accessoria e precisamente: euro 118.417 (119.287 nel 2009) per coperture morte ed euro 19.153 per coperture infortuni (25.288 nel 2009) e trova identica contropartita nella voce premi erogati dal Fondo per coperture accessorie.

I trasferimenti di posizioni previdenziali in ingresso, pari ad euro 13.454.849, sono risultati inferiori rispetto al corrispondente dato di 17.113.663 del 2009, ma comunque superiori rispetto al 2008 (euro 11.276.192), mentre sono stabili i trasferimenti effettuati nell'esercizio a favore di altri Fondi Pensione, ammontati complessivamente a euro 4.708.195 rispetto a euro 4.800.680 del 2009.

Prestazioni in forma di rendita

L'importo per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita per il 2010 risulta pari a euro 1.689.841 (euro 1.512.613 nel 2009).

Impiego dei contributi

Le contribuzioni di natura previdenziale pervenute al Fondo sono state impiegate, in conformità degli scopi statutari e nel rispetto delle indicazioni delle Aziende Convenzionate, in polizze vita di tipo pensionistico.

Le contribuzioni di natura accessoria sono state impiegate per la copertura di eventi caso morte ed invalidità permanente e coperture infortuni.

Si segnala che, a fronte delle contribuzioni e degli impieghi effettuati, il valore delle riserve matematiche relative alle sole posizioni attive, al netto dell'imposta sostitutiva dell'11%, calcolato al 31.12.2010 è pari a euro 526.072.688 (più 11,38% rispetto al 2009).

Valutazione dell'andamento della gestione amministrativa

I costi della gestione amministrativa sostenuti nell'anno rispetto ai contributi complessivi ed all'attivo netto destinato alle prestazioni si sono rivelati di incidenza trascurabile (0,02%).

Il totale delle quote associative effettivamente incassate nel corso dell'esercizio ammonta a euro 72.370, superiore al corrispondente dato del 2009 (euro 68.440), mentre l'ammontare delle quote arretrate è risultato pari a euro 20.600.

Per ovviare al fenomeno dei mancati incassi il Fondo ha dato il via ad un'azione di sollecito verso alcune Aziende convenzionate per la riscossione delle quote associative arretrate.

Patrimonio netto

Come prima ricordato il patrimonio netto è salito a 526 milioni di euro, come riportato nella tabella che segue.

ATTIVO NETTO 31/12/2010	526.196.142
Contributi e Trasferimenti in ingresso	73.297.064
Liquidazioni, Anticipazioni, Trasformazioni in rendita e Trasferimenti in uscita	- 34.535.876
Rivalutazione 2010	17.018.321
Imposta sostitutiva	- 1.875.923
Contribuzione di vigilanza COVIP	- 28.288
ATTIVO NETTO 31/12/2009	472.320.844

ATTIVO NETTO 31/12/2009	472.320.844
Contributi e Trasferimenti in ingresso	75.826.342
Liquidazioni, Anticipazioni, Trasformazioni in rendita e Trasferimenti in uscita	- 35.599.302
Rivalutazione 2009	16.745.376
Imposta sostitutiva	- 1.840.297
ATTIVO NETTO 31/12/2008	417.188.724

Si segnala che il patrimonio di PreviGen Fondo Pensione è investito per il 96,33% del totale presso Assicurazioni Generali S.p.A. e il restante 3,67% presso INA Assitalia S.p.A.. Della quota in gestione presso INA Assitalia S.p.A., oltre alla gestione EUROFORTE, una minor parte è investita nelle gestioni Vecchia Moneta Forte e Fondo INA, gestioni peraltro non alimentate da contribuzioni.

Tenuto anche conto della congiuntura sfavorevole, da quanto precede riteniamo possa trarsi un giudizio complessivamente positivo sui risultati dell'esercizio appena concluso.

Mogliano Veneto, 29 marzo 2011

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Giuseppe Buoro)

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31.12.2010	31.12.2009
10 Investimenti diretti	-	-
a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
c) Quote di Fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
20 Investimenti in gestione	526.196.142	472.320.844
a) Depositi bancari	-	-
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stato o da organismi internazionali	-	-
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote O.I.C.R.	-	-
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	-	-
m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	123.454	-
o) Investimenti in gestione Assicurativa:	526.072.688	472.320.844
<i>di cui in c/gestione</i>	<i>526.072.688</i>	<i>472.320.844</i>
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	4.375.874	4.295.591
a) Cassa e depositi bancari	2.423.201	2.263.100
b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
c) immobilizzazioni materiali	-	-
d) Altre attività della gestione amministrativa	1.952.673	2.032.491
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	530.572.016	476.616.435

PASSIVITA'		31.12.2010	31.12.2009
10	Passività della gestione previdenziale	2.146.155	2.120.071
	a) Debiti della gestione previdenziale	2.146.155	2.120.071
20	Passività della gestione finanziaria	-	-
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	343.008	334.078
	a) TFR	-	-
	b) Altre passività della gestione amministrativa	29.680	45.979
	c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi	313.328	288.099
50	Debiti di imposta	1.886.711	1.841.442
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	4.375.874	4.295.591
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	526.196.142	472.320.844
	TOTALE PASSIVITA' COMPLESSIVO	530.572.016	476.616.435
Conti d'ordine			
	Entrate per erogazione rendite	- 3.819.595	-
	Spese per pagamento rendite	3.819.595	-
	Patrimonio per erogazione rendite	29.193.941	-
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	2.278.716	-
	Contributi da ricevere	- 2.278.716	-

CONTO ECONOMICO

		31.12.2010	31.12.2009
10	Saldo della gestione previdenziale	38.732.900	40.227.041
	a) Contributi per prestazioni	73.434.634	75.970.918
	b) Anticipazioni	- 6.850.292	- 6.435.753
	c) Trasferimenti	- 4.708.194	- 4.800.680
	d) Trasformazioni in rendita	- 1.689.841	- 1.512.613
	e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto	- 21.287.549	- 22.850.256
	f) Premi per prestazioni accessorie	- 137.570	- 144.575
	h) Altre uscite previdenziali	- 28.288	-
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
	a) Dividendi	-	-
	b) Utili e perdite di realizzo	-	-
	c) Plusvalenze/Minusvalenze	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	17.018.321	16.745.376
	a) Dividendi e interessi	-	-
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie e/o assicurative	17.018.321	16.745.376
	c) Commissioni e Provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenze su garanzie di risultato rilasciate al Fondo pensione	-	-
40	Oneri di gestione	-	-
	a) Società di gestione	-	-
	b) Banca depositaria	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+ (40)	17.018.321	16.745.376
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	381.069	342.176
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 47.989	- 44.084
	c) Spese generali ed amministrative	- 50.703	- 50.867
	d) Spese per il personale	-	-
	e) Ammortamenti	-	-
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	g) Oneri e proventi diversi	30.951	40.874
	i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	- 313.328	- 288.099
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	55.751.221	56.972.417
80	Imposta sostitutiva	- 1.875.923	- 1.840.297
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	53.875.298	55.132.120

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il presente bilancio, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica del Fondo ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP -, dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa.

In tema di redazione del bilancio di esercizio il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento “Il bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità”, adottato con deliberazione del 17 giugno 1998. Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa precedentemente indicata.

Criteri di valutazione

Al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta dei risultati di bilancio, sono stati adottati, per le voci specificate, i seguenti principi generali di valutazione:

Investimenti in gestione: gli attivi corrispondono esattamente alle riserve matematiche determinate dai gestori assicurativi con criteri attuariali alla data di chiusura dell'esercizio.

Contributi per prestazioni: i contributi per prestazioni sono iscritti adottando il criterio di cassa.

Crediti e debiti: i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale.

Si precisa, infine, che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione precedentemente seguiti.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Per facilitare la comparazione delle poste di bilancio degli esercizi 2009 e 2010, sono stati riportati tra parentesi i valori che si riferiscono all'esercizio 2009.

STATO PATRIMONIALE

Attività

20 - INVESTIMENTI IN GESTIONE

20 n) Altre attività della gestione finanziaria **Euro 123.454**

La voce considera i contributi incassati entro il 31.12.2010, ma attribuiti alle singole posizioni individuali solo nei primi mesi del 2011.

20 o) Investimenti in gestione Assicurativa **Euro 526.072.688**
(Euro 472.320.844)

La voce considera i crediti che il Fondo vanta per il valore corrente maturato dagli investimenti di Assicurazioni Generali S.p.A. e di Ina Assicurazioni S.p.A. con le contribuzioni dei Soci del Fondo.

40 - ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

40 a) Cassa e depositi bancari **Euro 2.423.201**
(Euro 2.263.100)

Il saldo, iscritto al valore nominale, rappresenta il valore dei depositi bancari di PreviGen - Fondo Pensione presso Banca Generali alla data di chiusura dell'esercizio, per la maggior parte inerente ad importi di disinvestimenti che sono stati liquidati nel corso dei mesi di Gennaio e Febbraio 2011.

- Disponibilità liquide – Depositi bancari **Euro 2.420.030**

- Crediti verso banche interessi attivi **Euro 3.171**

Tale importo rappresenta l'ammontare delle competenze nette relative al quarto trimestre 2010 accreditate nei primi giorni del 2011.

40 d) Altre attività della gestione amministrativa **Euro 1.952.673**
(Euro 2.032.491)

La posta si compone delle seguenti principali voci:

- Crediti verso Enti Gestori **Euro 1.818.638**

Tale importo rappresenta per euro 1.818.638 l'ammontare dell'imposta sostitutiva, versata all'Erario nel Febbraio 2011.

- Crediti verso aderenti per quote associative **Euro 20.600**

Tale importo rappresenta le somme ancora da incassare a titolo di quote associative per l'anno 2010.

- Crediti verso Assicurazioni Generali S.p.A. **Euro 23.633**

La voce considera:

- per euro 8.864 il credito che il Fondo ha nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A. per due liquidazioni di competenza del 2002 e per l'integrazione di una liquidazione di competenza 2004;
- per euro 1.309 il credito che il Fondo detiene per una liquidazione di competenza del 2010 e una liquidazione di competenza del 2009;
- per euro 2.808 i crediti che il Fondo ha nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A. per il giroconto automatico dei versamenti effettuati a qualsiasi titolo dai Soci nel conto corrente premi.
- per euro 10.227 il credito che il Fondo ha nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A. per il pagamento del compenso dell'avvocato Furlanetto.
- per euro 425 il credito che il Fondo detiene per l'imposta sostitutiva di una liquidazione trasformata in rendita, regolarmente versata nel mese di febbraio 2011.

- Altri Crediti **Euro 88.743**

La posta rappresenta principalmente il credito che il Fondo vanta verso alcuni aderenti, a fronte dell'erogazione di un maggior importo di liquidazione, nei confronti dei quali sono in essere operazioni di recupero delle somme.

- Risconti attivi **Euro 1.006**

I Risconti Attivi sono riferiti alla quota di competenza del 2011 della Polizza versata a INA a copertura professionale per i componenti del C.d.A. e del C.d.R.

- Giroconto partite **Euro 46**

La voce considera i contributi versati dalle aziende non sui c/c all'uopo destinati, ma su quelli delle quote associative. Il saldo è costituito da quelle partite non ancora regolate alla data del 31/12/2010.

Passività

10 - PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

10 a) Debiti della gestione previdenziale **Euro 2.146.155**
(Euro 2.120.071)

La posta si compone delle seguenti voci:

- Debiti per prestazioni da liquidare **Euro 1.724.650**

Tale voce rappresenta il debito per prestazioni da liquidare il cui disinvestimento è avvenuto nel corso 2010 e la cui erogazione non è stata perfezionata alla data del 31/12/2010 ma si è conclusa nei mesi di gennaio e febbraio 2011.

Si espone di seguito il dettaglio di tale composizione:

Debiti verso aderenti per anticipazioni	574.364
Debiti verso aderenti per prestazioni previdenziali in capitale	869.993
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati dalla Banca	31.767
Debiti verso aderenti per riscatto totale	75.415
Debiti verso aderenti per riscatto immediato	173.111
Totale	1.724.650

- Erario c/sostituto di imposta

Euro 228.534

Si tratta dei debiti per ritenute IRPEF effettuate sulle liquidazioni del mese di dicembre 2010 versate nel corso del mese di gennaio 2011.

- Debiti verso aziende c/rimborso

Euro 168.670

Tale voce rappresenta il debito verso le aziende per premi da rimborsare la cui erogazione non è stata perfezionata alla data del 31/12/2010.

- Debiti per reimpiego contributi

Euro 24.301

Tale voce rappresenta l'ammontare dei disinvestimenti effettuati erroneamente in eccesso in sede di liquidazione, e da riattribuire alle posizioni individuali ancora in essere.

40 PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

40 b) Altre passività della gestione amministrativa

**Euro 29.680
(Euro 45.979)**

La posta si compone delle seguenti voci:

- Debiti verso Fornitori **Euro 17.551**

L'importo è relativo al saldo del compenso 2010 spettante a PREVINET S.p.A.

- Debiti verso Assicurazioni Generali S.p.A. **Euro 9.929**

La voce considera il debito nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A. generato da imposta sostitutiva ed errati disinvestimenti accreditate in eccesso nei c/c di PreviGen - Fondo Pensione.

- Debito verso Ina Assitalia **Euro 2.200**

Si tratta dell'importo da versare a Ina Assitalia per il pagamento dei rinnovi delle polizze di Responsabilità Civile sottoscritte dal Fondo.

40 c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi **Euro 313.328**
(Euro 288.099)

In questa posta figura l'accantonamento per le spese di implementazione di nuovi processi informatico/amministrativi.

50 - DEBITI DI IMPOSTA **Euro 1.886.711**
(Euro 1.841.442)

Il valore esposto è relativo al debito nei confronti dell'Erario a titolo di imposta sostitutiva maturata nel corso del 2010. Tale voce è determinata dall'imposta sostitutiva di gestione 2010, dall'imposta sostitutiva su erogazioni in forma capitale e su trasferimenti in uscita 2010 avvenuti a fine esercizio.

100 ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI **Euro 526.196.142**
(Euro 472.320.844)

E' l'impegno di PreviGen - Fondo Pensione verso gli aderenti attivi ed i differiti e rappresenta il valore di riscatto delle singole posizioni degli associati alla data del 31.12.2010.

Conti d'ordine

- Entrate per erogazione rendite	Euro - 3.819.595
di cui INA:	Euro - 6.226
di cui Generali:	Euro - 3.813.369
- Spese per pagamento rendite	Euro 3.819.595
di cui INA:	Euro 6.226
di cui Generali:	Euro 3.813.369
- Patrimonio per erogazione rendite	Euro 29.193.941
di cui INA:	Euro 135.769
di cui Generali:	Euro 29.058.172

I conti evidenziano l'ammontare di riserva relativa all'erogazione delle rendite avvenuta nel corso del 2010.

Conti d'ordine

Euro 2.278.716

Tale voce rappresenta le liste di contribuzione di competenza dell'esercizio 2010 i cui relativi contributi sono stati incassati nel 2011.

Conto Economico

10 - SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Euro 38.732.900
(Euro 40.227.041)

10 a) Contributi per prestazioni

Euro 73.434.634
(Euro 75.970.918)

La posta si compone delle seguenti voci:

- Contributi

Euro 59.842.214
(Euro 58.712.680)

In questa voce sono iscritti i contributi di natura previdenziale effettivamente incassati dal Fondo nel corso dell'esercizio.

- Trasferimento posizioni individuali in ingresso **Euro 13.454.850**
(Euro 17.113.663)

Tale posta è relativa ai trasferimenti da altri Fondi Pensione a PreviGen avvenuti nel corso dell'esercizio.

- Contributi per prestazioni accessorie **Euro 137.570**
(Euro 144.575)

Tale posta rappresenta i contributi destinati a prestazioni accessorie vita (coperture morte e/o invalidità totale e permanente per euro 118.417,05) ed infortuni (per euro 19.152,89) attuate dal Fondo.

10 b) Anticipazioni **Euro - 6.850.292**
(Euro - 6.435.753)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli iscritti sotto forma di anticipazione capitale secondo quanto previsto dallo Statuto.

10 c) Trasferimenti **Euro - 4.708.194**
(Euro - 4.800.680)

Tale posta è relativa ai trasferimenti di posizione da PreviGen - Fondo Pensione ad altri Fondi Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio.

10 d) Trasferimenti in rendita **Euro - 1.689.841**
(Euro - 1.512.613)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli iscritti sotto forma di rendita al momento dell'uscita dal Fondo.

10 e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto **Euro - 21.287.549**
(Euro - 22.850.256)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli iscritti sotto forma di capitale al momento dell'uscita dal Fondo.

10 f) Premi per prestazioni accessorie **Euro - 137.570**
(Euro - 144.575)

Tale posta rappresenta l'impiego dei contributi destinati a coperture morte ed invalidità effettuato dal Fondo.

10 h) Altre uscite previdenziali

Euro - 28.288
(Euro 0)

Tale posta rappresenta l'importo disinvestito a copertura del costo sostenuto per il contributo Covip di competenza dell'esercizio 2010.

30 - RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Euro 17.018.321
(Euro 16.745.376)

Il valore rappresenta la rivalutazione del patrimonio versato dagli aderenti iscritti.

60 – RISULTATO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Euro 0
(Euro 0)

60 a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

Euro 381.069
(Euro 342.176)

Tale posta considera gli incassi relativi alle quote associative versate da parte dei Soci per la copertura delle spese amministrative di PreviGen per € 92.970 e per € 288.099 l'avanzo della gestione amministrativa dell'esercizio precedente.

60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Euro -47.989
(Euro- 44.084)

La voce comprende i costi sostenuti per la gestione amministrativa in outsourcing del Fondo da parte di PREVINET S.p.A..

60 c) Spese generali ed amministrative

Euro - 50.703
(Euro – 50.867)

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Descrizione	Importo
Quota associativa Assoprevidenza	-700
Compenso collegio sindacale	-11.250
Compenso responsabile del fondo	-3.750
Contributo COVIP	-29.356
Spese grafiche e tipografiche	-63
Contributi INPS collaboratori	-1.700
Polizza R.C.	-1.100
Rimborsi spese amministratori	-2.784
TOTALE	-50.703

I compensi ai sindaci e al responsabile del fondo si riferiscono a quanto spettante per l'esercizio 2010.

Il contributo Covip è la quota di competenza dell'esercizio.

60 g) Oneri e proventi diversi

**Euro 30.951
(Euro 40.874)**

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Descrizione	Importo
Interessi attivi su conto corrente	8.442
Arrotondamenti attivi e passivi	-4
Sopravvenienze passive	-3.673
Copertura contributo Covip 2010	28.288
Oneri bancari	-2.102
TOTALE	30.951

Le sopravvenienze attive e passive derivano dallo stralcio di crediti ritenuti inesigibili.

60 i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

Euro -313.328
(Euro -288.099)

Tale voce rappresenta le risorse destinate agli interventi, già programmati ed in parte attuati, di implementazione dei processi amministrativi e per lo sviluppo delle funzionalità del sito web.

80 IMPOSTA SOSTITUTIVA

Euro -1.875.923
(Euro -1.840.297)

Tale voce rappresenta l'importo complessivo di imposta sostitutiva per l'esercizio 2010 e trova come contropartita la voce Debiti di Imposta nel passivo dello Stato Patrimoniale.

VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI

Euro 53.875.298
(Euro 55.132.120)

Consiste nell'incremento, di valore del patrimonio di PreviGen - Fondo Pensione impiegato per finalità previdenziale.

Mogliano Veneto, 29 marzo 2011

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Giuseppe Buoro)